



Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 2 SETTEMBRE 2021, N. 60

OGGETTO: *Atto di indirizzo in materia di riduzione e razionalizzazione delle spese del Consiglio regionale.*

Schema di deliberazione -----, n. ----

Verbale n. 22

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste la Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTA la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTA la nota del 18 agosto 2021, acquisita al prot. registro di emergenza Seg. n. 135 del 23 agosto 2021, con la quale il Presidente della sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti ha trasmesso gli esiti dell'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parifica della Regione Lazio – spesa del personale nella quale si specifica, altresì, che *“era stato raccomandato alla Regione di provvedere tempestivamente alla riduzione della spesa corrente, partendo da quella non obbligatoria (tra cui, la spesa del personale dei gruppi consiliari)”*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 5 agosto 2021 n. 57 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione) con la quale si è proceduto alla riduzione della dotazione organica del personale dirigente del Consiglio regionale da 47 a 28 unità e della dotazione organica del personale del comparto del Consiglio regionale per complessive 55 unità di cui 2 unità di categoria A, 3 unità di categoria B, 24 unità di categoria C e 26 unità di categoria D;

RITENUTO, in una prospettiva di contenimento e razionalizzazione delle spese del Consiglio regionale di dover procedere a riduzioni delle stesse;

RITENUTO di ridurre dal 2021, nella misura del 10 per cento, la spesa prevista per i trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, ad istituzioni sociali private e a istituzioni scolastiche, riduzione stimata in euro 300.000 annuali;

RITENUTO di ridurre dal 2021, nella misura del 20 per cento, le spese di rappresentanza Consiglio regionale, riduzione stimata in euro 50.000 annuali;

RITENUTO di ridurre la percentuale di incremento annuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato di cui al decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 3 settembre 2019 (Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni) del 5 per cento per l'annualità 2021, dell'8 per cento per l'annualità 2022 e del 10 per cento per l'annualità 2023, riduzione stimata in euro 1.000.000 per l'annualità 2021, in euro 1.600.000 per l'annualità 2022 e in euro 2.000.000 per l'annualità 2023;

RITENUTO di ridurre, nella misura del 5 per cento per il 2021, e del 10 per cento a partire dal 2022, le spese correnti non obbligatorie, riduzioni stimate in euro 225.000 per l'annualità 2021, in euro 420.000 per l'annualità 2022 e in euro 440.000 per l'annualità 2023;

RITENUTO di ridurre nella misura del 5 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2022, e del 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il trattamento accessorio del personale assegnato alle strutture di diretta collaborazione politica di cui al titolo II del Regolamento, rispetto all'importo attualmente in godimento, riduzione stimata in euro 225.000 per l'annualità 2022 e in euro 450.000 per l'annualità 2023;

RITENUTO di ridurre le risorse da assegnare a ciascun gruppo consiliare per l'assunzione di personale, di cui al comma 4 bis dell'articolo 37 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, riducendo il parametro del costo di unità di personale di categoria D, posizione economica D6, compresi gli oneri a carico dell'Ente e i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo decentrato integrativo CCDI vigente alla data del 31 dicembre 2015, senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale del 5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2022 e del 10 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2023, riduzione stimata in euro 165.000 per l'annualità 2022 e in euro 330.000 per l'annualità 2023;

RITENUTO di ridurre il contributo, a carico del bilancio del Consiglio regionale assegnato ai gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione) nella misura del 5 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2022, e del 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, riduzione stimata in euro 26.500 per l'annualità 2022 e in euro 53.000 per l'annualità 2023;

PRESO ATTO che le riduzioni previste sono stimate complessivamente in euro 1.575.000 per l'annualità 2021, in euro 2.786.500 per l'annualità 2022 e in euro 3.623.000 per l'annualità 2023;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla riduzione delle spese del Consiglio regionale e, a tal fine, di formulare il seguente atto di indirizzo per la predisposizione degli atti necessari e conseguenti da parte delle strutture competenti:
 - a) riduzione, dal 2021, del 10 per cento della spesa prevista per i trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, ad istituzioni sociali private e a istituzioni scolastiche;
 - b) riduzione, dal 2021, del 20 per cento delle spese di rappresentanza del Consiglio regionale;
 - c) riduzione della percentuale di incremento annuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato di cui al decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 3 settembre 2019 (Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni) del 5 per cento per l'annualità 2021, dell'8 per cento per l'annualità 2022 e del 10 per cento per l'annualità 2023;
 - d) riduzione, dal 2021, delle spese correnti non obbligatorie nella misura del 5 per cento per l'annualità 2021 e del 10 per cento per le annualità 2022 e 2023;
 - e) riduzione del trattamento accessorio del personale assegnato alle strutture di diretta collaborazione politica di cui al titolo II del Regolamento, nella misura del 5 per cento, a

decorrere 1° gennaio 2022, e del 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, rispetto all'importo attualmente in godimento;

2. di dare mandato alle strutture competenti per la predisposizione della proposta di legge regionale per le seguenti modifiche:
 - a) dell'articolo 11 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 per la riduzione del contributo, a carico del bilancio del Consiglio regionale assegnato ai gruppi consiliari nella misura del 5 per cento, a decorrere 1° gennaio 2022, e del 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023;
 - b) del comma 4 bis, dell'articolo 37 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 per la riduzione del parametro del costo di unità di personale di categoria D, posizione economica D6, compresi gli oneri a carico dell'Ente e i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo decentrato integrativo CCDI vigente alla data del 31 dicembre 2015, senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale nella misura del 5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2022 e del 10 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2023;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Segretaria generale e ai direttori dei servizi;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

LA SEGRETARIA
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi